

FORUM LETTERARIO DEL CASTELLO DI HOHENSTEIN
ARTE, ARTE CULINARIA, BAMBINI
DESCRIZIONE DEL PROGETTO



CASTELLO DI HOHENSTEIN FONDAZIONE OSKAR HACKER
FORUM LETTERARIO DEL CASTELLO DI HOHENSTEIN | DESCRIZIONE DEL PROGETTO



I. LE PAROLE CREANO VALORI | IL FORUM LETTERARIO DEL CASTELLO DI HOHENSTEIN | PP. 3 - 4

II. PRESERVARE | LA LETTERATURA PRESERVA LA CULTURA | PP. 5 - 7

III. SVILUPPARE | PLEIN DE VIE - LA LETTERATURA COLLEGA LA CULTURA | PP. 7 - 8

III. 1 LETTERATURA, ARTE E ARTI CULINARIE | P. 9

III. 1. 1 ROSA E MAIA | COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE WALDEMAR BONSELS | PP. 10-11

III. 1. 2 FOOD FOR THOUGHT | CON TUTTI I SENSI | PP. 12 - 13

V. PROMUOVERE | LEGGERE, VIVERE, IMPARARE | P.14

IV. 1 LO STUDIO ESTIVO | LETTERATURA, ARTE, BAMBINI | P. 15 - 16

IV. 2 PROSPETTIVE E PARTNER DI COOPERAZIONE | P.16



I. LE PAROLE CREANO VALORI | IL FORUM LETTERARIO DEL CASTELLO DI HOHENSTEIN



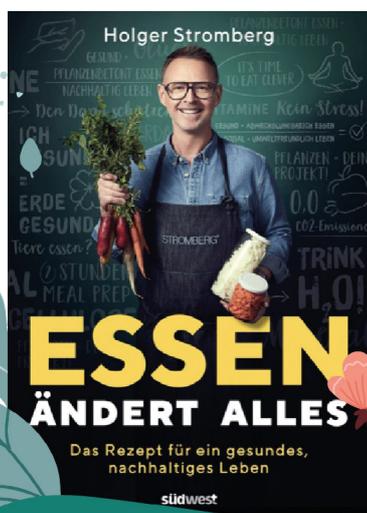
*„Una stanza senza libri è come
un corpo senza anima.“*

MARCO TULLIO CICERONE

Le parole di Cicerone parlano attraverso il cuore di ogni amante della letteratura: la parola scritta è la testimonianza della nostra cultura. La letteratura è il legame con il mondo e con gli altri popoli. Ci insegna ciò che è sconosciuto e ci ricorda ciò che ci è consueto. Collega le società e le culture al di là dell'arco di vita di ogni persona. Le parole di Cicerone continuano a ispirare anche a distanza di secoli: come politico, avvocato, filosofo e scrittore, il più famoso oratore di Roma si muoveva attraverso molte discipline. La sua capacità di innovazione e di visione risiedeva nella messa in relazione di diversi campi di conoscenze.

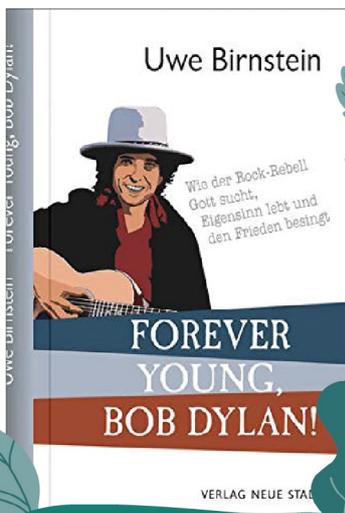
Così, anche la Fondazione Oskar Hacker si considera un'istituzione che si muove in diversi campi della promozione culturale e scientifica: fondata nel 2016 e con sede presso il Castello di Hohenstein ad Ahorn, la fondazione si impegna, tra l'altro, a promuovere la scienza, in particolare quella nutrizionale, la ricerca e l'istruzione, così come l'arte e la cultura.

I settori dell'arte e dell'educazione alimentare sono già attivamente implementati nell' forum d'arte e nel forum di nutrizione. Con partner di collaborazione selezionati, si stanno creando progetti e iniziative uniche in varie località che danno vita allo slogan della fondazione. Il denominatore comune in questo contesto è spesso la letteratura, cioè la parola scritta. Molti dei partner della fondazione sono esperti riconosciuti nei rispettivi settori e condividono le loro conoscenze attraverso le proprie pubblicazioni. Il valore aggiunto è la possibilità per ogni partner di cooperazione di leggere le idee e le competenze degli altri iniziatori di progetto. Ciò promuove un vivace scambio tra i forum della fondazione.



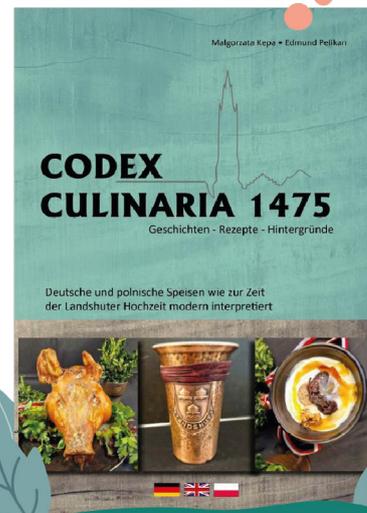
HOLGER STROMBERG
„Il cibo cambia tutto“

La ricetta per una vita sana e sostenibile



UWE BIRNSTEIN
„Forever Young, Bob Dylan!“

Come il ribelle del rock cerca Dio, vive l'ostinazione e canta la pace



EDMUND PELIKAN
„Codex Culnaria 1475“

Il cibo come era all'epoca delle nozze di Landshut interpretato in chiave moderna

Il Forum della Letteratura del Castello di Hohenstein si propone quindi, da un lato, come anello di collegamento tra i forum già esistenti, il forum dell'alimentazione e il forum dell'arte. Dall'altro lato, la combinazione di letteratura, arte e arte culinaria dà vita a formati indipendenti che soddisfano la promozione della cultura e della scienza nel rispetto dello scopo della fondazione. Per questo motivo, i progetti del forum di letteratura sono illustrati più avanti secondo gli obiettivi della fondazione. Questi sono:

PRESERVARE. SVILUPPARE. PROMUOVERE.

Nell'ambito di una fondazione che unisce letteratura, arte e gastronomia in un'offerta educativa e culturale unica.

Conservare

II. CONSERVARE | LA LETTERATURA CONSERVA LA CULTURA



Molto prima che i capolavori di Jules Verne e Goethe ci trasportassero in mondi sconosciuti o in altezze intellettuali, il precursore della scrittura odierna si sviluppò circa 5000 anni fa in quello che oggi è l'Iraq, un volta conosciuto come Mesopotamia. La storia della parola scritta ha le sue origini nella semplice contabilità: i Sumeri vivevano nel mezzo di una fiorente economia templare. In questi luoghi erano necessari contratti, fatture e documenti amministrativi. Ma il miracolo della scrittura non è nato in un unico luogo e momento preciso. Si è sviluppato nel corso di secoli, in parallelo, in diversi luoghi del mondo, in diversi centri di civiltà avanzata.

Dopo il crollo dell'Impero Romano d'Occidente, la conoscenza della scrittura si conservò solo nei monasteri. Per circa 1000 anni, la scrittura fu un privilegio del clero e dei nobili. Anche i castelli e i palazzi dell'Alta Franconia divennero luoghi di conoscenza nel Medioevo.

La storia del Castello di Hohenstein inizia in questo periodo e anche qui la prima traccia è un documento scritto. Lo storico Egon Johannes Greipl descrive nel suo articolo „Un castello da sogno: Hohenstein vicino a Coburgo“ che il „Castrum Hohenstein in dem Grabfelde“, un castello in cima

alla collina risalente all'epoca delle conquiste territoriali medievali, fu menzionato per iscritto per la prima volta già nel 1306. I proprietari del complesso castellano di allora, i conti di Henneberg, che erano ricchi in Turingia e Franconia, oltre all'acquisizione di castelli erano anche associati alla fondazione di monasteri. In questi luoghi venivano conservate e incrementate le conoscenze del passato e le nuove scoperte, soprattutto nel campo della medicina e dell'erboristeria. Anche nei secoli successivi al regno di Henneberg, il Castello di Hohenstein ispirò i suoi proprietari a preservare le conoscenze: Nel 1763, Hohenstein divenne proprietà della nobile famiglia Imhoff. Dieter Alexander Freiherr von Imhoff redige una cronaca del Castello di Hohenstein più di 200 anni dopo, il che dimostra che il luogo e la sua storia ispirano la prosa letteraria:



Crepuscolo al Castello di Hohenstein
Van Hamann Photography

„La vista da questo castello è certamente unica e incomparabile, e non tutti i castelli possono godere di una vista così ricca e illimitata da vicino come da lontano“.

DIETER ALEXANDER FREIHERR VON IMHOFF, 1972

Tuttavia, l'ultimo proprietario del castello e benefattore, Oskar Hacker, considerava la letteratura anche come una promozione dell'arte, della cultura e della scienza. La cultura della nostra società si basa sulla parola scritta - le parole creano valori; sia nella conservazione della conoscenza che nell'espressione artistica sotto forma di prosa e poesia, e soprattutto nel senso della comprensione interculturale tra le nazioni. La Fondazione Oskar Hacker preserva queste idee seguendo lo scopo stesso della fondazione.



III. SVILUPPARE | PLEIN DE VIE - LA LETTERATURA COLLEGA LA CULTURA

PLEIN DE VIE, letteralmente „pieno di vita“, descrive in francese una persona o un luogo pieno di energia e vitalità. Questa idea descrive l'immagine del forum letterario del Castello di Hohenstein. Il monumento di Hohenstein prende vita grazie alle offerte culturali della fondazione e si riempie di vita in modo meraviglioso.

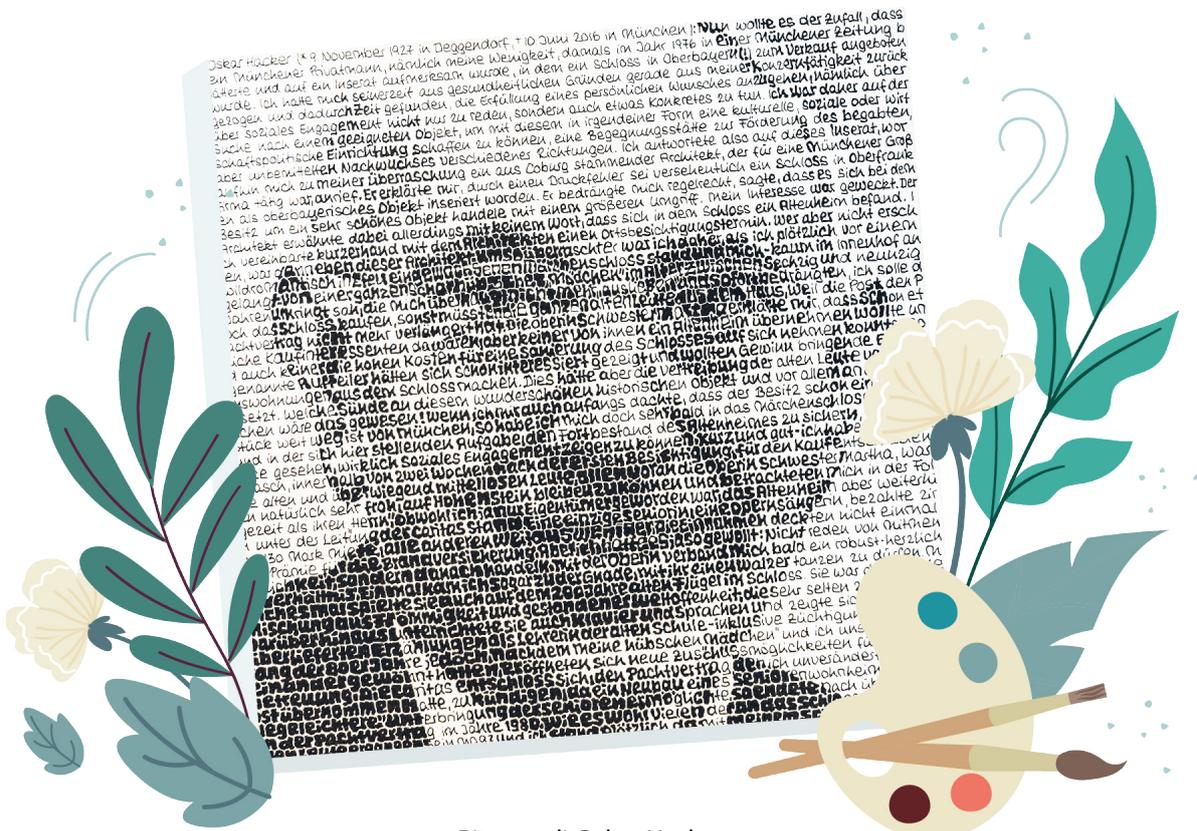


Il film della fondazione è stato riconosciuto tra le „migliori opere di agenzie e designer tedeschi“ dalla piattaforma di design „Design Made In Germany“ nel 2022.

Anche il riferimento alla lingua francese non è casuale. Nello spirito della comprensione internazionale, il film della fondazione uscito nel 2022 è stato tradotto in cinque lingue oltre al tedesco.

Le varianti linguistiche si rivolgono a diverse nazionalità e alla società multiculturale dell'Alta Francia e della Baviera.

Oltre al lavoro di relazioni pubbliche, la parola scritta svolge un ruolo centrale nella Fondazione Oskar Hacker come anche nei singoli forum. Nel 2022, l'artista contemporaneo Sascha „Saxa“ Lehmann ha creato un ritratto del fondatore Oskar Hacker, basato sulla biografia di quest'ultimo. Le lettere del testo, disegnate con diverse larghezze di tratto, ricreano il volto di Oskar Hacker e formano così una combinazione unica di pittura e scrittura. I visitatori del castello possono così ripercorrere la storia del fondatore in modo letterario e artistico. Ralph Veil, presidente della fondazione e pronipote di Oskar Hacker, ha donato il ritratto in memoria del prozio e del suo senso dell'arte e della cultura.



Ritratto di Oskar Hacker,
Sascha „Saxa“ Lehmann

La Fondazione Oskar Hacker, ormai arrivata alla sua seconda generazione, continua così a creare punti di collegamento tra arte e letteratura. Con il nuovo forum di letteratura, la connessione tra arte, arte culinaria e letteratura viene d'ora in poi rafforzata.

III. 1 LETTERATURA, ARTE E CUCINA



*Ingresso della tana del drago - Il parco romantico al Castello di Hohenstein
Van Hamann Photography*

Lo stretto legame tra letteratura e arte è dimostrato, tra l'altro, dal fatto che le epoche artistiche e letterarie portano spesso lo stesso nome. L'epoca del Romanticismo, ad esempio, descrive sia un movimento letterario sia un periodo di stile nelle arti visive. Il poeta romantico Novalis scrisse versi unici sulla natura, parlando del „gioco di nuvole“ come di un „gioco estremamente poetico della natura“, mentre il pittore Caspar David Friedrich inviò il suo „ Passeggiatore“ attraverso il „mare di nebbia“ in un paesaggio da sogno. L'arte ha ispirato la letteratura e la letteratura ha ispirato l'arte. Proprio come nel periodo romantico, l'arte e la letteratura formano un legame di ispirazione nell'odierno „Hotel Romantico“ Schloss Hohenstein.



Ma anche i romantici non vivono soltanto d'aria e d'amore. Ecco perché l'arte culinaria ha, accanto all'arte, un ruolo centrale nei progetti del forum letterario: il valore aggiunto e il punto forte della fondazione derivano dalla fusione totale del forum artistico, gastronomico e letterario. Di seguito verranno presentate le collaborazioni e le bozze dei progetti dei prossimi anni.

III. 1. 1 ROSA E MAIA | COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE WALDEMAR BONSELS



„I libri sono api che trasportano il polline vitale da una mente all'altra.“

JAMES RUSSELL LOWELL



Il forum della letteratura della Fondazione Oskar Hacker, insieme a un nuovo partner di progetto, la Fondazione Waldemar Bonsels di Monaco, creerà offerte culturali artistiche e letterarie a partire dal 2023, in occasione del 70° anniversario della morte di Waldemar Bonsels, l'inventore dell'ape Maia. La fondazione non-profit, con sede a Monaco di Baviera, promuove i settori LETTURA - CO-NOSCENZE- ARTE, ed è quindi un partner ideale per la Fondazione Oskar Hacker.



Waldemar Bonsels, „L'ape Maia e le sue avventure“.

Dall'autunno 2023 si terranno letture dal testo originale di Waldemar Bonsels. È prevista anche l'organizzazione di letture in singole scuole. Il teologo, autore e musicista Uwe Birnstein, che gli amici dell'forum d'arte hanno conosciuto nel 2022 in relazione al suo gruppo Stine & Friends, sosterrà la Fondazione Oskar Hacker in questo progetto con la sua voce di lettore. Altre „voci importanti“,

come quella della conduttrice televisiva e radiofonica Kathie Kleff, l'attore Dietrich Mattausch e il conduttore televisivo e radiofonico Marcus Fahn, sono già state prese in considerazione per questa e altre letture nell'ambito del forum di letteratura.

La Fondazione Oskar Hacker ha un proprio compagno animale, la scrofa „Rosa“. È stata donata alla città di Deggendorf come scultura di bronzo da Oskar Hacker nel 2001. La sua posizione nella Pfleggasse ricorda il mercato dei maialini che si teneva regolarmente. Oggi, il personaggio comico „Rosa“ funge da „mediatore educativo“ per contenuti selezionati della fondazione.



*Il direttore della fondazione
Ralph Veil con il Prof. Kai Purnhagen,
Università di Kulmbach.*

Così come l'ape Maia ha lo scopo di ispirare i bambini e i giovani alla lettura presso la Fondazione Waldemar Bonsels, la scrofa „Rosa“ della Fondazione Oskar Hacker dà vita a contenuti sull'arte, l'arte culinaria e la protezione del clima. Anche in questo caso, vengono offerti workshop comuni ed eventi d'arte e di lettura a persone interessate di tutte le età.



III. 1. 2 FOOD FOR THOUGHT | CON TUTTI I SENSI



*„Alcuni libri vanno assaggiati,
altri divorati, altri
ancora masticati e digeriti.“*

FRANCIS BACON



Un nuovo formato artistico combinerà in futuro letteratura, arte e arte culinaria al Castello di Hohenstein. A partire dal 2023, posizioni artistiche selezionate sul tema „Cibo e Arte“ saranno presentate nell’area della galleria della colazione e della sala di musica.

In combinazione con letture sul tema del cibo e dell’ospitalità, queste collegheranno i partner della rete del forum artistico e alimentare.



La mostra per il 2023 sarà realizzata dall’artista di Monaco di Baviera Nata Togliatti con opere provenienti da un’ esibizione del 2022 „Speiseraum - First Edition Food For Thought I Munich“, che, secondo il catalogo della mostra, si rivolgerà „sia ai buongustai che ai divoratori d’arte“. Un totale di 18 posizioni, tra cui „giovani verdure“ di Sebastian Quast o Minjae Lee, „piacevoli canapè“ di

Juergen Teller e Karin Sander e „specialità di formaggi stagionati“ di Joseph Beuys o Daniel Spoerri hanno stuzzicato l'appetito per l'arte e sono ora presentati in estratti al Castello di Hohenstein. Come programma letterario, vengono offerte collaborazioni con vari autori e operatori culturali:



Dr. Peter Peter, autore e storico della cultura, scrive nei suoi libri sulla storia culturale della cucina europea. Come docente all'Università di Salisburgo, ha tenuto il modulo „Sistemi di cottura e cucine del mondo“ presso il centro di gastrosofia. La gastrosofia deve essere intesa come „interazione e riflessione fondata“ di tutte le scienze naturali e le discipline umanistiche che hanno a che fare con la nutrizione. Tradotto letteralmente dal greco, gastrosofia significa „saggezza dello stomaco“. Un significato che a sua volta si adatta al motto del forum sulla nutrizione del Castello di Hohenstein in termini di forma e contenuto:

„Il sapere passa attraverso lo stomaco.“



Nella sua ricerca e nel suo lavoro, la germanista e storica Karin Kranich si occupa di ricerca di testi di ricette e di arte culinaria storica del Medioevo e della prima età moderna. Di conseguenza, non ci sono solo collegamenti con il forum dell'arte e il forum della nutrizione, ma anche con il tema del „monumento vivente“ che è il Castello di Hohenstein, la cui storia risale al 14° secolo.

La storica di arte Dr. Ingrid Mössinger combina letteratura e arte con la sua esperienza nel discorso sull'arte contemporanea: è coeditrice del libro „Die Macht der Bilder: Texte zur Kunst der Gegenwart 1962-2019“. Studiando nei campi della biblioteconomia, della storia dell'arte, dell'archeologia, dell'etnologia e della filosofia, rappresenta una posizione intellettualmente polivalente e interessante.



Promuovere

V. PROMUOVERE | LEGGERE, VIVERE, IMPARARE



Le pratiche culturali sono il patrimonio più significativo della nostra società. Cantiamo canzoni, recitiamo poesie e immortaliamo il nostro mondo in opere d'arte. Inoltre scriviamo libri che formano la nostra conoscenza e la nostra immaginazione. Ma anche le preghiere o le ricette di cucina fanno parte del patrimonio della nostra umanità. Se non vengono registrate, vengono dimenticate. Ecco perché è fondamentale che l'uomo non si sia mai stancato di descrivere e registrare per iscritto il suo mondo vivente. Solo così possiamo viaggiare in mondi lontani e in epoche passate.

Tuttavia, uno sguardo alla società di oggi dimostra che la semplice registrazione del sapere non è sufficiente. Intatta tra due copertine di libri, la conoscenza rimane inutilizzata. Quando si parla di „promozione“, quindi, si tratta di trasformare le conoscenze teoriche in pratiche culturali vissute.

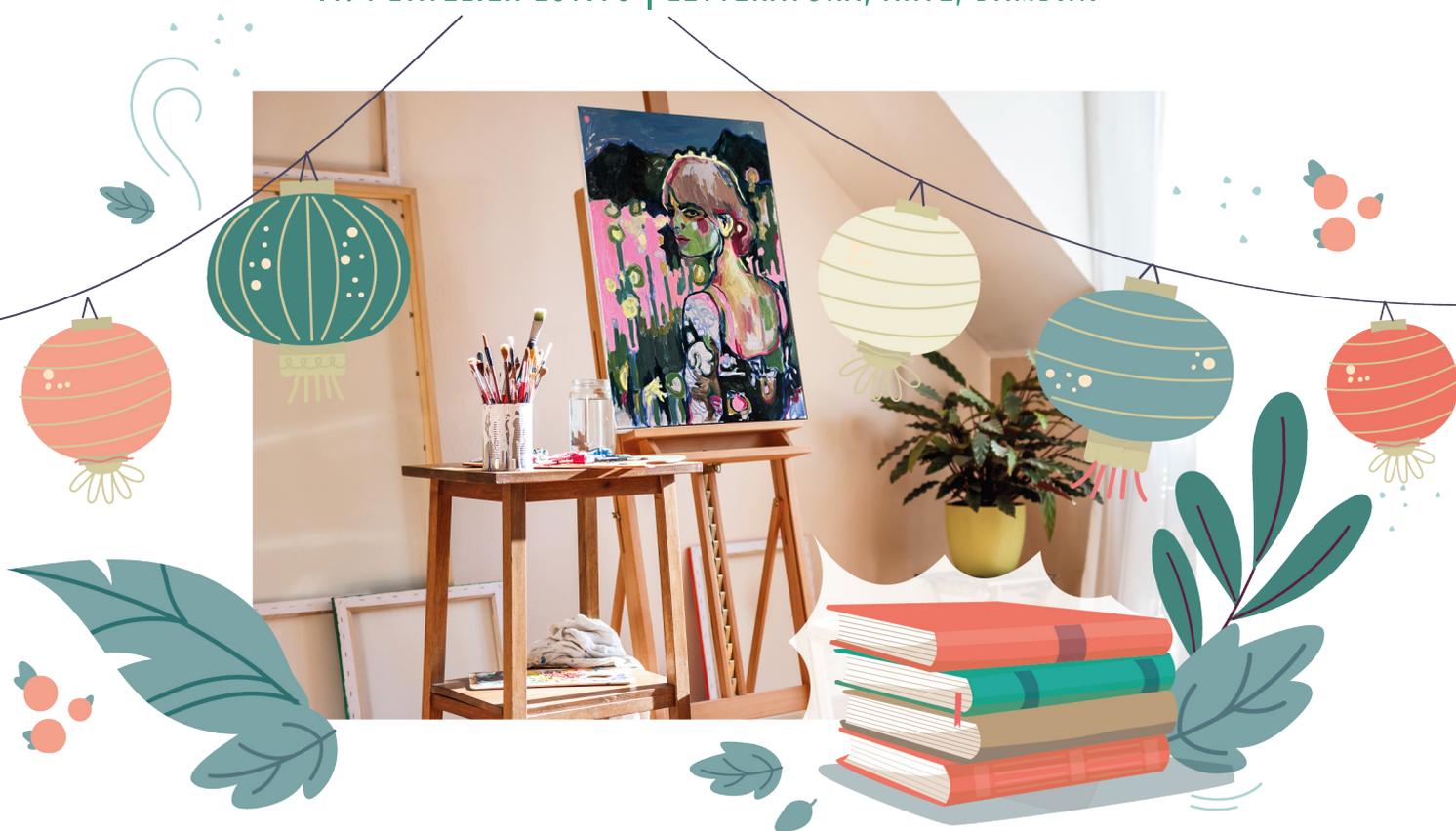
Un recente sondaggio dell'istituto per la ricerca sullo sviluppo scolastico, ad esempio, mostra che l'attuale generazione di scolari in Germania è generalmente molto meno abile nella lettura rispetto a cinque anni fa. Per colmare nuovamente questo divario, si ricorre a „offerte di sostegno complete ed efficaci“. In questo caso, è soprattutto fondamentale dare alla lettura un valore aggiunto che

possa essere collegato ad altri ambiti della vita.

„MAIA L'APE, BEUYS E LA PREPARAZIONE DEI PASTI“.

La promozione della cultura e della scienza all'interno della fondazione si traduce quindi anche nella concezione di formati culturali trasversali alle generazioni, molto vicini alle moderne realtà di vita, che stimolano il desiderio di pratiche culturali della letteratura, dell'arte e dell'arte culinaria. L'obiettivo è quello di integrare nella pratica della promozione culturale il principio del „lifelong learning“, un concetto che intende consentire alle persone di apprendere durante tutta la loro vita.

IV. 1 L'ATELIER ESTIVO | LETTERATURA, ARTE, BAMBINI



Uno di questi progetti culturali orientati alla pratica sarà il formato „Atelier estivo“ a partire dal 2024. Oltre alle letture al Castello di Hohenstein, sono previsti formati culturali trasversali nelle altre sedi della fondazione a Deggendorf e Monaco. L'„Atelier estivo“ di Monaco di Baviera, Untergiesing, come combinazione di galleria d'arte, luogo di workshop e sede di letture e conferenze d'artista, intende rappresentare un programma culturale vivace e multiforme nello spazio urbano. Sotto lo sviluppo concettuale di Theresa Pfeiffer, che come laureata dell'Accademia di Belle Arti e imprenditrice indipendente combina competenze provenienti dai campi della storia dell'arte,

dell'educazione artistica e del design, verrà creato uno spazio culturale speciale: Un luogo che combina laboratori pratici, arte urbana, piacere del buon cibo e convivialità, nonché scambi e letture nel campo della letteratura come spazio libero e versatile per l'arte. Inoltre, si vuole dare un contributo alla cultura urbana e alla qualità della vita urbana in un contesto di crescente gentrificazione. Il formato dello „atelier estivo“ è previsto anche per la località di Deggendorf, che con il suo museo cittadino e la „quercia di Beuys“ recentemente piantata di fronte al Palais nel parco cittadino offre interessanti prospettive nel tema dell'arte.



IV.2 PROSPETTIVE E PARTNER DI COOPERAZIONE

Oltre ai progetti sopra menzionati, per i prossimi anni sono previste numerose altre iniziative interessanti. Letture e workshop per uno scambio vivace andranno di pari passo con i formati digitali e con le pubblicazioni in linea della fondazione secondo lo scopo di quest'ultima.

Come gli altri forum, anche il forum della letteratura è un lavoro di squadra.

Così, come un libro composto da molte pagine individuali, genera un valore superiore alla somma delle sue parti. Con le parole e con i fatti.

Nello spirito dello scopo della fondazione e del suo fondatore, Oskar Hacker:

PRESERVARE. SVILUPPARE. PROMUOVERE.

Tutti gli attuali partner di cooperazione, le letture e gli eventi sono costantemente aggiornati sul sito web del forum di letteratura.

LITERATURFORUM.SCHLOSS-HOHENSTEIN.DE